

- <https://www.lantidiplomatico.it/>
- 22 Giugno 2026 07:00

Colombia: De la Espriella si autoproclama presidente, Cepeda impugna 33.000 seggi

Bogotà blindata, strade bloccate, manifestazioni in difesa della democrazia. De la Espriella giura fedeltà alla Costituzione. Cepeda promette di rispettare il responso finale. Ma la frattura resta aperta



Non c'è un vincitore certo, non ancora. La notte elettorale in Colombia si è chiusa con due candidati che guardano nella direzione opposta e un paese in attesa che i numeri parlino con la voce della legge. Per adesso si tratta solo del preconteggio. Abelardo de la Espriella, il candidato della destra neoliberista e trumpiana, si è

già proclamato presidente. Ma la proclamazione, in questo momento, non vale nulla e non è ufficiale.

Perché la vittoria, quella vera, è appesa a un filo di 250.830 voti. Una distanza minima, su oltre 25 milioni e mezzo di schede. Nel preconteggio della seconda tornata, de la Espriella ha raccolto il 49,6% delle preferenze, Iván Cepeda il 48,7. Un margine che il quotidiano El Tiempo ha definito come il più stretto della storia recente del paese.

Abelardo De La Espriella

1:36 AM · 22 giu 2026

¡Gracias Colombia!

E allora si torna a contare, uno per uno, i voti. Nei prossimi giorni 9.300 giudici e notai, distribuiti nelle commissioni scrutatrici, passeranno al setaccio ogni singolo verbale. Il processo è appena cominciato. E il tempo, da questo momento, gioca un ruolo decisivo. Iván Cepeda, il candidato della sinistra, ha già alzato il tiro. Ha annunciato l'impugnazione di 33.000 seggi in tutto il paese. "Il preconteggio - ha spiegato - non ha carattere ufficiale né vincolante". Parole pesanti, che spostano la partita sullo scrutinio definitivo, l'unico che può consegnare le chiavi del palazzo presidenziale. Dal palco del teatro Royal Center di Bogotá, Cepeda ha chiesto calma ai suoi sostenitori e ha ribadito che, una volta concluse le verifiche, il suo campo accetterà il responso finale. Ma ha anche lanciato un messaggio chiaro: la sinistra non permetterà che si tocchino le

conquiste sociali raggiunte negli anni al governo di Petro.

Pacto Histórico Oficial

1:35 AM · 22 giu 2026

A ESTA HORA | @IvanCepedaCast se dirige al país

https://youtube.com/live/nXXXOBp68o4?si=23mwQctMrBI_WpBc



Il presidente uscente, Gustavo Petro, ha scelto un profilo basso e al tempo stesso deciso. Dal suo account X, il messaggio è stato netto: si impugnino le schede prive della firma dei giudici. E poi l'appello a non cadere nella trappola della violenza. "La pace oggi è fondamentale", ha scritto. Ha descritto un paese "spaccato a metà", ha parlato di ingerenze straniere lanciando strali verso i sionisti di Israele e ha avanzato l'idea di un accordo nazionale per tenere insieme i pezzi di una società divisa.

Gustavo Petro

12:10 AM · 22 giu 2026

Informe de testigos digitales.

Está subiendo la registraduría formularios E14 sin firmas de jurados.

Esas mesas deben ser de inmediato impugnadas es estricto que los formularios vayan firmados por los formularios E14.

La votación casi empatada, nadie llega al 50% obliga a [Mostra altro](#)

Dall'altra parte, de la Espriella non ha aspettato. Dal



monumento della
Ventana del Mundo, a
Barranquilla, ha giurato
fedeltà assoluta alla
Costituzione e ha
promesso che governerà
per tutti, non solo per chi
lo ha votato. "Non ci
saranno vincitori né vinti,
non ci saranno ritorsioni
né persecuzioni", ha
detto. Parole che
suonano come un
(fasullo) invito alla
pacificazione, ma che
arrivano mentre le strade
di Bogotá già si
riempiono di

manifestanti, bloccati gli incroci, ferma la mobilità. La democrazia, gridano, va difesa.

L'uomo che si cela dietro il titolo di "Tigre"

Per comprendere fino in fondo la posta in gioco, occorre guardare al volto di chi si candida a guidare il paese. Abelardo de la Espriella non è un politico di professione. È un avvocato mediatico, un imprenditore milionario che ha costruito la sua fortuna tra immobiliare, commercio di alimenti, allevamento e uno studio legale che ha difeso clienti scomodi, da Alex Saab, uomo vicino al presidente venezuelano Nicolás Maduro, a individui legati al paramilitarismo. Si definisce un "outsider", ma il suo vicepresidente è un ex ministro del governo Duque e il suo principale alleato politico risponde al nome di Alvaro Uribe. Una contraddizione che i suoi critici non mancano di sottolineare.

Il suo discorso è un collage di riferimenti espliciti. Ammira Nayib Bukele, Javier Milei e Donald Trump. Da El Salvador prende l'idea delle megacarceri, dall'Argentina la "motosierra" contro lo Stato, dagli Stati Uniti la retorica anti-woke e il rifiuto del politicamente corretto. Si è dichiarato "anti-woke", ha scatenato polemiche per battute giudicate machiste e omofobe, ma ogni critica sembra scivolare via. Il suo team politico rifiuta l'etichetta di estrema destra e preferisce parlare di "estrema coerenza", ma le sue promesse di campagna parlano un linguaggio chiaro: bombardare i campi di coca, abbattere gli aerei dei narcotrafficcanti, smantellare

la politica di "pace totale" di Petro e dichiarare guerra senza quartiere alle dissidenze armate. La sicurezza è stata la sua bandiera, e ha funzionato.

Si presenta come il salvatore, l'uomo della mano dura contro il crimine, la corruzione, l'illegalità.

La parola ai giudici

Ma chi deciderà davvero? La risposta è scritta nella legge. La Registraduría, come ha ricordato il suo direttore Hernán Penagos, non conta i voti: raccoglie i dati, coordina le operazioni, ma la parola finale spetta al Consiglio Nazionale Elettorale. Saranno i giudici a proclamare il prossimo presidente. E il verdetto arriverà solo dopo lo scrutinio municipale, poi quello dipartimentale, infine quello nazionale. Un percorso a tappe.

teleSUR TV

22 giu 2026

In risposta a @teleSURtv e @AngelFe47553284

[#ÚLTIMOMINUTO](#) | Colombia: Director de Registraduría, Hernán Penagos, brinda declaraciones.

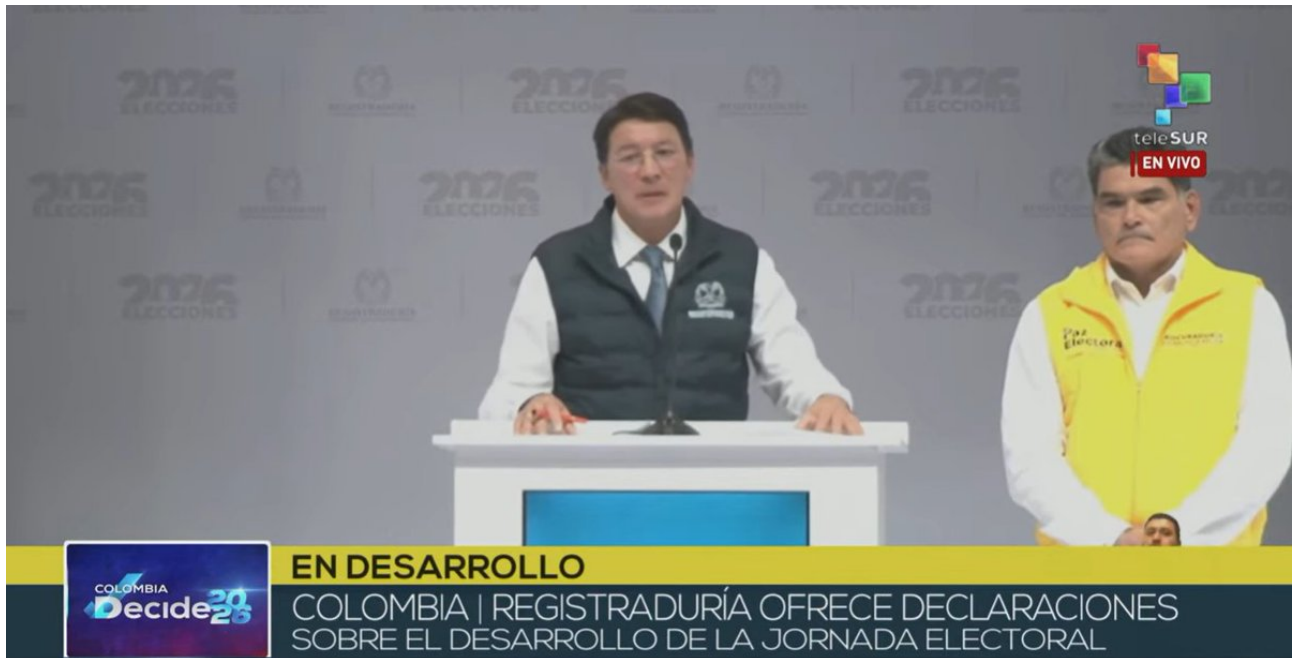
El titular de la Registraduría Nacional del Estado Civil ofrece un pronunciamiento oficial de último minuto. [#EleccionesColombia](#)
[#teleSUR](#) [#SurGlobal](#)

teleSUR TV

1:31 AM · 22 giu 2026

Colombia: Registraduría detalla escrutinio, Penagos asegura transparencia electoral.

Director Hernán Penagos agradeció jurados y testigos. Inicia escrutinio municipal con jueces y actas físicas E14. Campañas pueden reclamar.
#EleccionesColombia #teleSUR #SurGlobal



- <https://www.lantidiplomatico.it/>
- 22 Giugno 2026 07:00

«L'unico in grado di farlo è Israele»: Petro denuncia un «attacco hacker» alle elezioni in Colombia

Il presidente della Colombia, Gustavo Petro, ha denunciato una presunta ingerenza esterna di Israele nel processo elettorale del suo paese, volta a modificare i risultati e a favorire il candidato conservatore Abelardo de la Espriella. Durante un intervento, il presidente ha affermato che si sarebbe verificata una violazione del software elettorale, che avrebbe consentito di apportare modifiche ai dati dei seggi elettorali.

Le accuse di Petro

Petro ha ribadito le sue critiche al conteggio preliminare effettuato dal software della società Thomas Greg & Sons, coinvolta in uno scandalo relativo alla gara d'appalto per la produzione dei passaporti. In precedenza, il presidente colombiano aveva affermato che il responsabile nazionale del registro elettorale, Hernán Penagos, si sarebbe «rifiutato sistematicamente di fornire il codice sorgente, requisito fondamentale per la trasparenza elettorale».

«Avevo avvertito che il software dei fratelli Bautista era vulnerabile, secondo la sentenza del Consiglio di Stato del 2018, e che doveva essere sostituito con un software pubblico. Ho richiesto per tempo una verifica specialistica del software dei fratelli Bautista, ma il responsabile dell'anagrafe elettorale non l'ha permessa», ha scritto.

Secondo le sue argomentazioni, vi sarebbero prove di manomissioni nella piattaforma tecnologica. «Ebbene,

oggi disponiamo di prove relative a un cambiamento degli indirizzi IP di diversi server della Registratura Nazionale. Ciò significa che il software è stato violato e che altri hanno inserito dati relativi ai seggi e alle postazioni di voto», ha aggiunto.

Nel corso del suo intervento, il presidente ha puntato il dito direttamente contro i presunti responsabili dell'«attacco hacker»: «L'unico al mondo in grado di fare una cosa del genere è lo Stato di Israele».

Di fronte a questa denuncia, il presidente ha ribadito la sua richiesta di «scrutinio di tutti i seggi» e ha chiesto il «riconteggio di tutti i voti con un'analisi delle violazioni del software elettorale e dei seggi che hanno subito alterazioni». D'altra parte, ha invitato alla «calma e alla moderazione per ottenere uno scrutinio approfondito e ben condotto che rifletta la reale volontà dei cittadini».

Al momento, Israele non ha rilasciato dichiarazioni ufficiali in merito alle accuse del presidente colombiano.

NAMARCA - PRESIDENTE Y VICEPRESIDENTE
14 DELEGADOS

REGISTRADURIA NACIONAL DEL VOTANTE

Descargar X

1 de 2

718842201033 Vot. 01-Pag. 1 de 2

ACTA DE ESCRUTINIO DE LOS JURADOS DE VOTACIÓN **E-14**

DELEGADOS

ELECCION PRESIDENCIAL Y VICEPRESIDENCIAL DE LA REPUBLICA JUNIO 21 DE 2019

REGISTRADURIA NACIONAL DEL VOTANTE

DEPARTAMENTO: 15 - CUNENANABUCA
MUNICIPIO: 229 - SAN FRANCISCO
ZONA: 00 - PUERTO 00 MESA: 012
LUGAR: PUESTO CABOERA MUNICIPAL

X 4-06-28-12 X

NOVELACION DE LA URNA

TOTAL VOTANTES FORMULARIO E-11	2 5 8
TOTAL VOTOS EN LA URNA	2 5 8
TOTAL VOTOS INCORPORADOS	

CANDIDATO	FECHA	VOTACION
 1		6
		

ACTO HISTORICO